



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI  
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RILANCIO DELL' AREA DI CRISI INDUSTRIALE  
COMPLESSA DI LIVORNO**

**VERBALE DELLA RIUNIONE**

Il giorno 15 febbraio 2018, alle ore 11.00, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'Accordo di Programma *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale per l'area di crisi industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo* del 20 ottobre 2016, per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g.:

1. Aggiornamenti su Avviso pubblico L.181/89;
2. Aggiornamenti su istituzione Zona Franca Doganale.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò introduce i lavori dando la parola, fuori dai punti all'o.d.g., alla dr.ssa Costagli di RFI per aggiornamenti sullo scavalco ferroviario di connessione tra il porto e l'interporto di Guasticce.

Per **RFI**, la dr.ssa Costagli informa che la progettazione definitiva, redatta da Regione Toscana, è stata trasmessa a RFI a dicembre. RFI sta attualmente portando avanti le attività di verifica e validazione della progettazione e sono in corso di affinamento, con gli altri soggetti firmatari, gli schemi di accordo attuativi di prossima sottoscrizione.

Si anticipa il 2° punto all'o.d.g.:

Per **Autorità Portuale**, interviene l'Ing. Vanni, il quale comunica che stanno lavorando con gli stakeholder e gli operatori economici su apposito dossier da presentare in allegato a una formale richiesta al MIT per il riconoscimento di Zona Franca Doganale. Si allega elaborato riassuntivo (ALL.1).

In merito al punto, espone le difficoltà incontrate nel raccogliere le manifestazioni di interesse e, al momento, l'unica impresa interessata è una Società cinese, leader nella costruzione e assemblaggio di veicoli elettrici.



Con l'occasione, richiama anche la possibilità di avere il riconoscimento di Zone Logistiche Semplificate – ZLS – previste nella Legge di Bilancio 2018 per le aree portuali, dove le imprese potranno beneficiare di alcune procedure semplificate già concesse alle Zone Economiche Speciali. Chiede info sulla struttura ministeriale che sta seguendo i decreti attuativi che definiranno le semplificazioni.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò specifica che ci saranno semplificazioni fiscali e burocratiche per attrarre investimenti, ma non vengono applicati i vantaggi fiscali del credito di imposta e precisa che potrà essere istituita solo nelle Regioni che hanno un porto core della rete TEN-T, oppure una Autorità di Sistema Portuale. La Zona Logistica Semplificata sarà istituita con DPCM, da adottare su proposta del Ministero per la Coesione Territoriale di concerto con il MIT, su proposta della Regione interessata.

Informa, inoltre, che questa eventualità richiede una modifica del PRRI e se si modifica il PRRI si dovrà fare Addendum all'AdP che lo ha approvato.

Per la **Regione Toscana**, interviene Simoncini il quale comunica che la Regione, come previsto dalla procedura, farà richiesta in tal senso. Chiede che il MISE organizzi apposito incontro tecnico con chi ha la competenza attuativa.

Per il **MISE** il dr. Calabrò informa che quando ci saranno maggiori elementi di conoscenza, si farà incontro specifico informativo sullo strumento con la PCM.

Si torna al 1° punto all'o.d.g.:

Per **Invitalia**, il dr. Massimi, responsabile dello strumento della 181, ripercorre l'iter istruttorio e illustra lo stato attuale, in sintesi:

-sono 12 le domande ricevute alla chiusura del bando ad aprile 2017;

-di queste, n. 10 sono state avviate in istruttoria, n. 9 non sono state ammesse, n. 1 è stata ammessa e per questa sono in atto le ultime fasi istruttorie.

Descrive le motivazioni per quelle non ammesse, che sono collegate:

-per n. 3 a rinunce dei proponenti per impossibilità di conseguire gli obiettivi del progetto per problemi connessi alla cantierabilità dello stesso e alla realizzazione dei volumi attesi di fatturato;

-per n. 6 la valutazione è stata negativa per carenze sostanziali (previsioni economico finanziarie e di mercato non supportate, indisponibilità dei terreni e, più in generale, una qualità inadeguata dei progetti non sufficiente a garantire un ritorno occupazionale idoneo).

Le risorse liberate ammontano a € 4 milioni circa.

Vi sono risorse non ancora liberate per le quali occorre attendere la scadenza dei termini di ricorso.

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi ribadendo che le risorse liberate potranno essere utilizzate a sportello, descrive le modalità di apertura dello stesso: emanazione di apposita Circolare da parte del DG della DGIAl, avvio e chiusura ad esaurimento delle risorse. L'istruttoria avviene secondo l'ordine di arrivo delle domande.



Per il **MISE**, il dr. Calabrò precisa che il passaggio da Avviso/ bando allo sportello rende più fluida l'istruttoria ma non garantisce la possibilità di intercettare o selezionare progettualità migliori. Ritiene, inoltre, utile che siano illustrate le condizioni per cumulare i benefici agevolativi propri della L.181/89 con le misure di Industria 4.0, poiché la cumulabilità è molto conveniente. Informa che a seguito della riunione, saranno presentati due documenti: gli esiti dell'istruttoria dell'Avviso descritti oggi e il cronoprogramma della procedura a sportello. D'accordo con Invitalia spinge sull'attività di promozione prima dell'apertura dello sportello.

Per il **Comune di Livorno**, l'Assessore Martini chiede di capire le cause perché l'Avviso non è andato a buon fine. Come detto in precedenza, la condizione della cantierabilità è complessa e pertanto occorrerà meglio coordinare le attività di semplificazione amministrative tra gli enti competenti e promuovere una campagna di sensibilizzazione per intercettare progetti di maggiori contenuti e bontà economico-finanziaria.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò si dice d'accordo sulla necessità, evidenziata dall'Assessore, di trovare le modalità di un migliore coordinamento tra enti competenti al fine di semplificare le attività a carico degli imprenditori potenziali investitori.

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi ritiene necessario, per sensibilizzare il territorio sull'opportunità rappresentata dall'apertura dello sportello, il coinvolgimento delle Associazioni di categoria., le CCIAA, la Confindustria regionale. Elaboreranno documento di dettaglio su avvio della procedura a sportello.

La riunione termina con:

- iter in corso da parte dell'Autorità Portuale per presentare il dossier di istituzione della ZFD al MIT;
- convocare un incontro informativo su ZLS;
- lavoro preparatorio in coordinamento anche con i Comuni per predisporre la campagna promozionale su apertura sportello l.181/89;
- lavoro con i Comuni per le possibili semplificazioni relative all'avvio degli investimenti;
- da Invitalia si attende documento sugli esiti dell'istruttoria dell'Avviso descritti oggi e cronoprogramma per l'apertura dello sportello l.181/89, che potrebbe prevedersi per il mese di maggio pv.

IL VERBALIZZANTE  
(dr.ssa Isabella Giacosa)